



FORMARSI AL RITMO DELLA NATURA

di Paola Riva

Seminare l'orto, raccogliere la frutta, portare il fieno alle caprette: un gioco da bambini. Nei nidi e nelle scuole materne che stanno nascendo all'interno di aziende agricole, a vivere sostenibile si impara da piccoli. Nella pratica, giorno per giorno e all'aria aperta.

Far crescere i propri bambini in campagna, fra l'orto e le caprette, è il sogno di molti genitori (vedi box alla pagina seguente). La possibilità di realizzarlo, almeno in parte, arriva ora con gli agriasili e gli agrinidi, strutture per l'infanzia all'interno di aziende agricole. «I progetti pilota, partiti 5 anni fa, hanno avuto successo», spiega Adriana Bucco, responsabile nazionale di Donne Impresa di Coldiretti. «Attualmente sono una decina, concentrati in Trentino, Friuli, Veneto e Piemonte». Ma la loro offerta è destinata ad allargarsi in fretta.

«Prevediamo di aprirne a breve un centinaio, molti dei quali al Sud, e tutti gestiti da donne. Siamo i primi in Europa a percorrere questa strada», continua Bucco. Negli agrinidi (per bambini fino a 3 anni) e negli agriasili (per la fascia d'età dai 3 ai 6) si gioca, si impara, si riposa, come in ogni altra scuola materna. Quello che cambia è il contatto diretto con la natura. I piccoli ospiti passano più tempo all'aria aperta, nell'orto o ad accudire gli animali della fattoria. «Al mattino, quando arrivano, raccolgono le carote, che portano ai conigli, e la lattuga, che →



NELL'ORTO E IN CAMPAGNA, ALCUNE FRA LE PROPOSTE LUDICHE E FORMATIVE DELL'AGRINIDO IL CAVALLO A DONDOLO.

una decina le strutture già attive, ma molte altre sono in cantiere in tutta Italia

← danno alle tartarughe. Sono verdure che loro stessi hanno seminato, in primavera. Poi fanno visita alle caprette, che nutrono con fieno e pane secco. E presto probabilmente avremo anche degli asinelli nani», racconta Eleonora De Vescovi, titolare dell'agrinido Il cavallo a dondolo a Mezzocorona, in provincia di Trento (www.ilcavalloadondoloagrinido.it). Nel 2006, insieme alle sorelle, ha ristrutturato una parte dell'antico edificio di famiglia dove ha sede l'azienda vitivinicola del padre e del fratello. Il primo piano è stato riadattato per accogliere i bambini, e all'esterno sono stati aggiunti un orto, uno stagno con i pesci e uno spazio per gli animali. «Nella nostra zona c'erano solo due nidi privati, che non bastavano a coprire le esigenze delle famiglie», continua Eleonora De Vescovi. «Per finanziarci abbiamo presentato una domanda alla Provincia chiedendo di usufruire dei contributi previsti per l'imprenditoria femminile». Oggi a Il cavallo a dondolo sono iscritti 30 bambini. Giocano con la terra, innaffiano le piantine dell'orto. D'estate c'è la raccolta dei piccoli frutti, in autunno la vendemmia: i percorsi educativi seguono il ritmo del lavoro nei campi.

«In questo modo i bambini entrano in contatto con valori importanti, e li fanno propri fin dai primissimi anni di vita», commenta Alessandra Bucco. «Imparano a stare con gli animali, superando paure e fobie, a conoscere il ciclo della vita e delle stagioni, a nutrirsi in modo sano e naturale: mangiano le verdure, e le apprezzano, perché le hanno coltivate e raccolte loro, giorno dopo giorno». In ogni agrisilo, l'attività didattica è legata al carattere dell'azienda agricola: dove si produce grano i bambini fanno il pane, dove ci sono le mucche si fa il formaggio. Ma sono garantiti anche tutti i contenuti educativi previsti per la scuola materna tradizionale: per esempio, a cinque anni si comincia a imparare a leggere e a scrivere.

I GENITORI DICONO SÌ

Secondo un'indagine di Coldiretti/Swg, il 78% dei genitori manderebbe i figli in un agrisilo. Anche perché, oltre al contatto con la natura e gli animali, queste strutture offrono orari flessibili (sono aperti dalle 7 e 30 del mattino fino alle 19) e costi competitivi rispetto ad altri servizi privati per l'infanzia (la retta media è di 450 euro al mese compresa la mensa). L'idea degli agrisili è anche un modo nuovo di fare impresa, di sviluppare un'azienda agricola. Chi vuole avviare un'attività di questo tipo, o vuole sapere se nella propria zona esiste un agrisilo, può informarsi presso Coldiretti, tel. 06/48993226; e-mail: donneimpresa@coldiretti.it